Anno XXXII — Giovedì 6 Ottobre 1898 — Conto corrente con la posta — N. [illegible]

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

LE FERROVIE ITALIANE

Il disastro di Pontedecimo offre alla *Perseveranza* occasione di alcune considerazioni le quali, rispondono perfettamente allo stato delle cose e agli intendimenti di persone competentissime in materia, onde non resteranno, speriamo, senza eco.

Il giornale ricorda le esperienze che vennero fatte, quattro anni or sono, alla galleria di Pracchia, col sistema di ventilazione Saccardo. Queste esperienze che ora si rinnovano con esito soddisfacente, nella grande galleria del Gottardo, furono fatte nel 1894 per conto del Ministero della guerra, il quale voleva assicurarsi, per il caso della mobilitazione, che non accadessero inconvenienti di sorta nella galleria per la frequenza dei treni.

Gli esperimenti durarono sei mesi, e i risultati furono buoni; tanto che si sono potuti far rincorrere dei treni a brevissimi intervalli e in grande numero, senza che nella galleria rimanesse fumo; ottenendosi per giunta il grande vantaggio di una diminuzione di temperatura. La Commissione del Ministero della guerra propose di concorrere nella spesa d'impianto, se il sistema venisse adottato; ma il Ministero dei lavori pubblici, la cui Commissione aveva pure riferito favorevolmente, nicchiò per mancanza di fondi disponibili. E siccome poi, in tutti gli anni successivi non si sono mai verificati degli inconvenienti, il Ministro dei lavori pubblici lasciò cadere la cosa nel dimenticatoio. *More solito*, bisogna che accada una disgrazia perchè il Governo provveda. Ben diversamente agiscono le ferrovie estere, le quali, come ce ne dà un esempio ora la Società del Gottardo, provvedono a tempo.

Il sistema Saccardo consiste nell'iniettare all'imbocco della galleria l'aria esterna, mediante una macchina a vapore fissa della forza di circa cento cavalli. La macchina agisce giorno e notte. L'aria esterna compressa, viene condotta nell'interno della galleria mediante un tubo, che si prolunga in essa per un certo tratto, e che avvia la corrente dell'aria, la quale esce dalla galleria trasportando con sè tutto il fumo. Per tal modo l'aria della galleria si libera del fumo non solo, ma si mantiene anche ad una bassa temperatura.

L'unico guaio a cui si va incontro, è quello della spesa d'impianto, e più ancora d'esercizio, la quale ultima verrebbe a pesare sulle Società esercenti. Ma è da ritenere che nei quattro anni che sono trascorsi dalle prime esperienze di Pracchia, il Saccardo abbia assai migliorato il suo sistema, con una notevole diminuzione di spesa. E' quello che sapremo con più precisione, una volta che le prove alla galleria del Gottardo siano terminate. Però, chiediamo, quand'anche la spesa dovesse rimanere gravosa, non sarebbe dovere del Governo di provvedere, in guisa che ogni eventualità di grossi o anche lievi inconvenienti siano tolti?

E allargando la questione a quei provvedimenti necessari a togliere tutti i guai che si ripetono con una costanza pari all'inerzia governativa, non sarebbe oramai tempo che il Governo, proprietario delle ferrovie, uscisse da un sistema di continua dilazione, e che non si deve giustificare con le strettezze del Bilancio? Quando si è proprietari delle ferrovie, e che per mancanza di danaro, non si provvede il materiale necessario, tanto che, esempio unico in tutta Europa, le ferrovie si trovano costrette a rifiutare la merce; quando non si posano, nel numero richiesto dal bisogno, i binari nelle stazioni di scarico, sicchè una quantità non piccola di carri rimane fuori di esercizio per più giorni: quando non si adotta nessuno dei provvedimenti di sicurezza che sono in uso dovunque, non si può movere lamento di sorta alle Società, le quali potrebbero dire di avere in tempo utile avvertito i guai che verrebbero.

Così, per citare un solo fatto, non è forse vero che la Società Adriatica aveva, or fa un anno, proposto l'acquisto di mille carri nuovi, provvedendo nel frattempo, coll'adottare il materiale fuori d'uso a proprie spese, assegnandolo ai bisogni straordinari, mediante un nolo lieve? E non è vero che le due proposte sono rimaste senza una risposta? E non è quasi uno scherzo il dar facoltà alle Società di prendere a nolo ora dei vagoni che tutti sanno che non si trovano disponibili, per la semplicissima ragione che le tre Società che esercitano codesta industria di noleggiatori di carri, fanno i loro contrati in principio e non in fine d'anno?

Si verifica qui, su larga scala, ciò che in altre cose vediamo accadere ogni giorno; che cioè, il Governo per inettitudine, e insieme per desiderio di aver mano in tutto, finisce per rimanere impotente al fare, perchè distratto da troppe altre preoccupazioni, onde ne derivano ostacoli allo sviluppo dell'attività del paese.

I Congressi all'Esposizione di Torino

(Nostra corrispondenza)

Torino, 4 ottobre 1898

Il « Congresso nazionale d'Igiene » venne inaugurato il 29 settembre sotto gli auspici dei Ministri della guerra e marina con uno splendido discorso del Senatore dott. Bizzozzero, che, per voto unanime dei Congressisti verrà stampato negli Atti del Congresso.

Due giorni e mezzo vennero consumati nelle importanti discussioni sulle acque, canalizzazioni e fognature. Peccato che a queste discussioni non vi abbia partecipato il dott. Marzuttini, che avrebbe potuto giovare assai trattando dei provveddimenti adottati e riusciti a Udine.

Ma un altro argomento molto interessò il Congresso, il 1° c. m., quello, cioè, del pane e dei forni rurali. Il Manzini tenne su questo oggetto, posto all'ordine del giorno, una brillante conferenza e si ebbe una vera ovazione dalla Presidenze (Sormani-Bizozzero-Pagliani) e da tutti i Congressisti intervenuti, tra cui mi trovai col dott. Silvio Faveri uomo di vaste cognizioni, e l'illustre prof. Piutti di Udine.

Alla conferenza vennero distribuiti la lettera « profezia » di Agostino Bertani scritta al dott. Calotti, ed il pane del Cotonificio Udinese che tutti assaggiarono meravigliati della sua bontà e buon prezzo.

La conferenza del Manzini venne ritirata dalla Presidenza per essere stampato tale quale negli Atti del Congresso.

Nel pomeriggio vennero fatte altre 24 letture sui temi: Malaria, Tubercolosi, Carbonchio, Peste Bubbonica degli animali, Gallecia, Sotterranee, Battereologia, Latte e Burro, Materiale da medicazione sterile, sull'esame del pane, sulle pareti multiple, sulle celle da pazzi agitati, sulla trasmissibilità della tubercolosi mediante gli sputi essicati, ecc. e così si chiuse l'importante Convegno di Scienziati in cose d'igiene e d'ingegneria sanitaria.

B.

Per la nostra marina mercantile

In questi giorni che su vari giornali si è aperta vivace discussione in favore dell'aumento della nostra marina da guerra, non sarà inopportuno parlare anche della marina mercantile, che una volta gareggiava con le prime d'Europa ed oggidì è andata tanto in basso.

Ancora pochi anni, e poi saremo al disotto non solo delle principali nazioni, ma anche di alcuni piccoli stati.

E tutto questo perchè? Perchè la nostra marina mercantile è stata abbandonata a se stessa e non s'è voluto darle quegli aiuti che le altre nazioni hanno dato, e che col crescere dei bisogni vanno aumentando. Bisogna persuadersi che al giorno d'oggi una marina mercantile attiva; vale a dire che possa vivere del ricavato dei soli noli, è impossibile possa esistere: la concorrenza che si fanno le molteplici società di navigazione delle diverse nazioni, hanno obbligato queste a dare forti sussidi affinchè i piroscafi possano sostenere le ingenti spese di viaggio.

Guardiamo quanto spende la Germania, che pochi anni addietro non aveva che una scarsa marina, mentre oggidì gareggia con l'Inghilterra; essa conta molte società di navigazione che largamente aiuta, e fra esse due principali che sussidia con circa 30 milioni all'anno.

La Francia soccorre con grossi premi la sua marina e la Russia che possiede già diverse compagnie di navigazione, principalissima la così dettaflotta volontaria, sta ora costituendo altre cinque società, dando ad esse grossi privilegi.

Non parliamo dell'Inghilterra che ha profuso milioni in favore della sua marina mercantile. Tutte sono in continuo aumento e noi invece retrocediamo, la nostra bandiera sventola ormai in pochi porti.

Noi non abbiamo ancora linee di navigazione per il Giappone e l'Australia, non abbiamo piroscafi che facciano i viaggi del Cilì e del Perù, ove risiedono tanti italiani, e per nostra vergogna la linea postale Genova-New York è esercitata da una compagnia germanica.

Ancora pochi anni di questo passo e ci ridurremo a non avere che poche carcasse mercantili. E ci lamentiamo poi che il commercio langue!

Ma come è possibile farlo quando mancano i mezzi di comunicazione?

Il governo deve ed ha obbligo di prendere energiche risoluzioni.

In una guerra chi approvvigionerebbe le nostre squadre combattenti, chi trasporterebbe le truppe di sbarco, chi farebbe i molteplici servizi sussidiari?

Nella recente guerra fra Spagna e Stati Uniti, quest'ultimi avevano più di cinquanta piroscafi a disposizione del comando di guerra per i servizi straordinari; noi invece non abbiamo che dodici o quindici vapori, capaci di fare un mediocre servizio.

In questi giorni si è radunata la commissione nominata dal ministro della marina per studiare i rimedi necessari per l'incremento della nostra marina mercantile, e speriamo siano tali da fare risorgere il nostro commercio marittimo che fu un dì una delle principali glorie italiane.

La produzione dell'oro e dell'argento
nel mondo dalla scoperta dell'America

Intorno a questo argomento il direttore della zecca di Parigi ha presentato testè al ministro delle finanze una relazione nella quale dà un riassunto della produzione dei due metalli dal 1495 al 1896 La storia dei due metalli preziosi si può dividere in quattro periodi, il primo dei quali termina col Medio evo. Nel secolo XV l'Europa era poverissima di oro e di argento, di cui possedeva appena un miliardo di franchi. Con la scoperta di Colombo incomincia un nuovo periodo, che va fino alla metà del secolo XIX. Il terzo periodo è lo spazio di 25 anni dal 1850 al 1875 e l'ultimo, caratterizzato dalla crescente sproporzione fra il valore dell'oro e dell'argento, va dal 1875 al 1896. Prendendo per base il valore legale dei due metalli, si hanno le seguenti cifre per la loro produzione dalla scoperta dell'America: nei 358 anni dal 1492 al 1850 si estrassero circa 4 3/4 milioni di chilogrammi d'oro per un valore di quasi 16 1/2 miliardi e circa 150 milioni di chilogrammi d'argento del valore di 33 1/2 miliardi; il valore totale dei due metalli arriva dunque quasi alla cifra di 50 miliardi. Il seguente periodo, dal 1851 al 1875 è caratterizzato dal fatto che la produzione dell'oro in questi soli 25 anni fu maggiore di quella che si ebbe nei precedenti 358 anni, mentre si ridusse ad un quinto la produzione dell'argento; il valore totale quindi giunse alla metà circa del precedente, cioè a 23 1/3 miliardi,

Nei 383 anni trascorsi dalla scoperta dell'America fino al 1875, la produzione dell'oro e dell'argento fu di 73 miliardi, dei quali spettano all'America del Sud 26 (16 d'argento e 10 d'oro), al Messico 18 (di cui 17 d'argento), agli Stati Uniti 8 miliardi (di cui 7 d'oro).

Negli ultimi 21 anni la statistica mostra uno straordinario rialzo nella produzione dell'argento, triplicata in confronto al periodo precedente, mentre la produdell'oro rimane relativamente nelle stesse proporzioni. In tutto il periodo di oltre quattro secoli dalla scoperta dell'America fino al presente l'uomo ha estratto dalla terra 13 1/2 milioni di chilogrammi d'oro per un valore di circa 46 1/2 miliardi, e se si include l'argento la produzione dei due metalli preziosi sale al valore di 102 1/2 miliardi. Facendo la media di tutta questa epoca, ogni anno si estrassero 250 milioni del metallo prezioso. Il valore della produzione annua s'è aumentato enormemente negli ultimi secoli. Nel secolo XVI producevasi in media annualmente meno di 80 milioni di metalli preziosi, nel XVII 115 milioni, nel XVIII circa 193 milioni, nella prima metà del nostro secolo il prodotto crebbe a 227 milioni, nel terzo quarto di secolo a più di 930, dal 1876 al 1885 a circa 1090, dal 1886 al 1890 a 1310 e finalmente dal 1890 al 1896 a 1975 milioni. Da quattro secoli adunque la produzione annua dei due metalli preziosi è salita, da meno di 80 milioni a quasi due miliardi.

Il mistero dei 140 milioni

Dal *Veneto* di Padova osservasi con perfetta ragione:

« Oltre i milioni votati subito dopo Amba Alagi, si votò pure un prestito di centoquaranta milioni. Del tempo, invero, n'è corso parecchio, ma nessuno sa come quelle somme vennero erogate, sebbene si abbia ragione a ritenere che non resti nemmeno un centesimo.

Legittima è la curiosità di sapere quanto si spese per la liberazione dei prigionieri.

Vuolsi si sieno spesi dieci milioni, e sarà, ma si avrebbe diritto a saperlo. In ogni modo restano tutti gli altri milioni e va domandato come li si erogarono; conti e ordini ce ne devono pur essere; perchè non si pubblicano?

Vuolsi che adesso li si pubblicheranno sì, ma soltanto in modo sommario.

E' ciò morale?

Perchè mai tutto questo è possibile in Italia?

Il Parlamento non ha diritto e dovere di rivedere tutti i conti? E perchè c'è la Corte dei Conti se essa circonda di tante guarentigie la concessione di una magra pensione a un infelice? E qui trattisi di oltre un centinaio e mezzo di milioni? »

La morte di un combattente della rivoluzione ungherese

A Roma, a 74 anni, è morto Sebastiano Martini, capostazione principale dell'Adriatica a riposo. Combattè le guerre per l'indipendenza dell'Ungheria nello stato maggiore di Kossuth; fu prigioniero dei Cosacchi a Debreczin nell'agosto del 49; quindi dalla Russia consegnato all'Austria, fu relegato nella fortezza di Josefstadt.

Torpediniere inglesi nell'Adriatico

Dietro concessione del governo italiano, si assicura che l'Inghilterra istituirà a Brindisi una stazione di torpediniere al servizio della squadra britannica in Oriente.

---

140 Appendice del *Giornale di Udine*

CONTESSA MINIMA

IOPPO DI GRORUMBERGO

Uno sbiadito sorriso increspò appena le labbra del vecchio monaco; egli fe' alcuni passi innanzi in silenzio, prese per mano il giovine e lo condusse sotto alla piccola finestra che dall'alto lasciava entrare la luce nella stanza. Rimase alcuni momenti continuando a guardarlo in volto, tenendogli la mano fra le sue poi domandò a voce bassa, ma in cui si sentiva vibrare un suono severo:

— Anche a me, messere, verrete voi con la ferma intenzione di negar l'esser vostro? Anche a me direte che vi è ignoto il conte di Grorumbergo, di cui siete la fedele immagine, quantunque il volto porti traccia di non comuni sofferenze? Guardatemi dunque, messere; Dio vi ascolta. Negate ancora?

Il giovine rimase un momento in silenzio a capo chino; era certo combattuto da un tumulto di pensieri, perchè il suo volto ora impallidiva, or si faceva di porpora; poi ad un tratto s'alzò dritto in aria risoluta e fiera.

— Ebbene sì, anco a voi come a qualunque altro, io debbo negare d'essere quel tal conte di cui mi avete detto; l'ho negato al portinaio, continuo il mio diniego. Se mi trovassi faccia a faccia con mio... col padre del conte sparito, negherei anche a lui d'essergli figlio!

Si tacque perchè le lagrime gli facevano nodo alla gola; lasciò andare il capo sul petto e mormorò con accento di profondo dolore:

— Povero padre mio!

Ma si ricompose subito e continuò a voce bassissima, tremante:

— Il conte di Grorumbergo è scomparso per mai più ritornare; esso è morto! Morto per il padre suo, per tutti di sua famiglia, per amici e nemici. Morto, sin dalla notte in cui, vinto dal cruccio profondo dei traditori e dei tradimenti che gli erano apparsi intorno, abbandonò solo e triste il proprio castello. Ecco, qui a voi dinanzi è il messo di Wolrico vescovo di Trieste, null'altro. Egli mi manda a voi perchè vogliate benignamente accettarmi come confratello tra i vostri monaci. Ho bisogno di pace, io; sono stato molto infelice; un infelice a cui le forti delusioni ed i lunghi patimenti hanno destato nell'anima il bisogno di vivere il restante de' suoi giorni nella continua preghiera e nell'esercizio delle opere pie. Forse così giungerò a toglier di pena.... colei che ho sempre amata.

Eminenza, attendo da voi una risposta benevola. Non mi respingete!

E lo guardò con una espressione di supplice preghiera.

L'abate era visibilmente commosso, stese ambe le braccia al giovine e se le strinse al petto con atto di profondo amore, quasi volesse fargli coraggio e proteggerlo da altre sventure che lo minacciassero.

— Povero figliuol mio! voi non potete certo rimpiangerla la vita tra la società, poichè non ne coglieste che continui dolori. Sul vostro volto hanno lasciato indelebile segno le angoscie del cuore. Restate pur tra noi, messer. Dio è grande e misericordioso; egli vi concederà certo il balsamo che voi chiedete.

Lo fece sedere presso a sè e continuò con voce insinuante:

— Ma sono mesi e mesi che voi spariste dal vostro maniero lasciando in tutti la convinzione della vostra morte. Dove foste sin ora? che avete voi fatto? e perchè vi siete così ecclissato prendendo sol oggi la determinazione di rinchiudervi nel chiostro?

E Ioppo di Grorumbergo, che avea bisogno d'espandersi, d'aprire interamente l'animo suo a chi potesse comprenderlo senza tema d'inganno, fece all'abate un dettagliato racconto delle ultime sue venture. La triste intenzione manifestata dal fratello contro di lui, la strana e solenne apparizione della sua povera Adalmotta l'avean fatto risolvere irremovibilmente per la pace claustrale. Se fosse restato nel mondo forse si sarebbe sentito attratto alla rappresaglia, alla vendetta, e, peggio ancora, si sarebbe lasciato vincere da un novello amore ch'era un peccato contro la Madonna, ch'era una mancanza di fedeltà contro la morta. Doveva fuggire le tentazioni e quella notte dell'8 maggio era partito solo solo dal castello. Aveva lasciato andare il cavallo a sua posta, non aveva mèta, non aveva scopo, l'unica idea netta e precisa era quella di allontanarsi dal castello, evitando tutti i luoghi conosciuti. Ed avea perciò girato dalla parte opposta di Cividale. Nel buio e nella oppressione dei sensi non conosceva certo la strada sulla quale il cavallo se ne andava a passo lento ed assonnato, contento di non sentirsi stringere il fianco e serrare il morso per invitarlo alla corsa. Quando, verso oriente, cominciò a tingersi in roseo il cielo e tutto prese forma e colore, il giovine riconobbe la via; allora, volendo evitare l'incontro di chiunque, spronò il cavallo che si pose al trotto. E giunse così nelle prime ore del giorno, senza aver veduto alcuno, a Mortegliano, ove si recò direttamente dal parroco suo congiunto. Sotto il suggello sacro del giuramento per il silenzio, gli avea narrato tutto: e della risoluzione presa di non più tornare al castello e di entrare invece come monaco nel convento di Sesto, poichè la buona Adalmotta glielo avea altra volta indicato. Ma il parroco, proprio inspirato da Dio gli avea dati ottimi consigli.

(Continua)

LA QUESTIONE DI CANDIA

La nota consegnata alla Porta

Costantinopoli, 5. — La nota collettiva, oggi presentata alla Porta dai quattro ambasciatori, chiede che le truppe turche siano entro un mese totalmente ritirate da Creta.

Lo sgombro deve cominciare entro quindici giorni.

Cose austriache

In Austria continua la baraonda politica.

Il ministero vuole ora appoggiarsi completamente a destra.

Il dott. Baernreuther, della sinistra tedesca, si è dimesso, e in sua vece fu nominato il barone Dipauli un tirolese, clericale sfegatato, noto per le sue escandescenze in favore del potere temporale.

La deputazione alle quote, per il compromesso con l'Ungheria, tenne ieri una seduta burrascosissima, senza venire ad alcuna pratica conclusione.

LA QUESTIONE DREYFUS

Un' intervista

Il « petit-bleu » falsificato?

Budapest 5. — Il corrispondente berlinese del « Budapesti Hirlap » ha intervistato un personaggio altolocato, il quale, già nello scorso marzo, aveva fatto importanti dichiarazioni intorno alla questione Dreyfus. Alla domanda se riteneva che la revisione del processo Dreyfus verrà fatta, il personaggio rispose in tuono di profondo convincimento: « Il presidente dei ministri Brisson è il solo uomo capace di attuare la revisione; e si sa ch'egli è anche risoluto a farlo. Egli è poi in grado di fare che entro due o tre giorni il condannato dell' Isola del diavolo abbandoni il suo lugubre soggiorno per ritornare in Francia ».

Corrisp.: « Come sta la faccenda Esterazy? E' stato il maggiore realmente in relazione con l'ex addetto militare tedesco, colonnello Schwarzkoppen? »

Person.: « Esterhazy è un uomo di sentimenti bassissimi. Egli è oggi in procinto di fare testimonianza per denaro. Schwarzkoppen non ha mai avuto da fare con lui, perchè Esterhazy era in diretta relazione con lo stato maggiore francese. Non si sa però chi abbia allacciato questa relazione ».

Corrispondente: « Come è la faccenda del petit-bleu », che Schwarzkoppen avrebbe indirizzato, come si afferma, ad Esterhazy? »

Person.: Il «petit bleu » è falsificato come tanti altri documenti, come il « bordereau ».

Corrisp.: « Come si spiega che Picquart ha dichiarato che il « petit bleu » sia autentico? »

Person.: « Picquart si è ingannato oppure è stato tratto in errore, perchè come ho già detto, Schwarzkoppen non ha mai avuto da fare con Esterhazy. »

Corrisp.: « Quale è la sua opinione intorno a Picquart. ? »

Person.: « Io sono fermamente convinto che Picquart è un uomo d'onore, un perfetto « gentleman ».

Corrisp.: « Che cosa pensa l'esercito francese della revisione. »

Person.: « Credo che l'esercito desideri la revisione, perchè nessuno, più che l'esercito stesso, desidera di venir liberato dallo stato maggiore. »

La revisione

Parigi, 5. — Il *Matin* dice di aver saputo da fonte attendibile che il procuratore generale Manau, nelle sue proposte si pronuncia per l'esaudimento della domanda della signora Dreyfus per la revisione. Il procuratore generale sarebbe perfettamente convinto che la Corte di cassazione dovrà decidere in senso favorevole alla revisione, poichè egli è dell'opinione che il protocollo della confessione del tenente colonnello Henry costituisca già il fatto nuovo necessario per la revisione.

Un nuovo Panama

Berlino 5. — Si crede che dietro la faccenda Dreyfus si nasconda un secondo Panama. Si tratterebbe di colossali malversazioni commesse in vari fondi e tenute nascoste perchè coperte da documenti falsi.

I sospetti si concentrano su persone molto altolocate e si teme la revisione, la quale potrebbe condurre a gravissime scoperte, compromettenti personaggi influentissimi.

Cronaca Provinciale

DA MORTEGLIANO

Oltraggi

Venne denunciato Luigi Michelutti per oltraggi alla guardia campestre Luigi Codarin a causa del suo servizio.

DA POZZUOLO DEL FRIULI

Per l'uso di buoni strumenti agrari

Il Circolo Agricolo di Pozzuolo, allo scopo di constatare i progressi raggiunti in queste Aziende sull'impiego di aratri perfezionati per la buona esecuzione dei lavori *alla minuta*, e di diffonderne sempre più il loro uso, apre un concorso a premi tra quegli agricoltori che han dotate le loro aziende dei suddetti aratri.

I premi consisteranno in:

I° Diplomi di merito;
II° Menzioni onorevoli;
III° Premi in denaro, ossia
a) uno da lire 30
b) » » » 20
c) due » » 15
d) tre » » 10

I diplomi di merito e le menzioni onorevoli saranno riservati ai possidenti; mentre i premi in denaro si assegneranno a quegli agricoltori, che, oltre al merito di essersi forniti di buoni aratri, mostreranno di saperli ben guidare.

Possono prender parte al concorso tutti i proprietari e agricoltori del Comune di Pozzuolo, e tutti i soci del Circolo.

Il termine utile per presentare le domande di concorso scade il 30 Novembre prossimo.

Volendosi poi dare una prova d'incoraggiamento anche alla classe dei lavoratori della terra, il Circolo agricolo apre nel contempo tra i soci e loro bovari un concorso a premi in denaro da conferirsi a quelli che mostreranno di essere esperti nel far funzionare con la maggiore regolarità i buoni aratri.

Questa prova pratica sarà eseguita a criterio di apposita Commissione aggiudicatrice, o volta per volta nei poderi dei singoli concorrenti ai premi per gli aratri; oppure nell'azienda della R. Scuola d'Agricoltura di Pozzuolo.

Ed i premi consistono in:
a) due da lire 5
b) dieci » » 3

DA MANIAGO

Un bravo maestro

Il maestro Pietro Rossignoli, autore di parecchi libri scolastici infantili venne testè premiato alla mostra didattica di Torino per le sue pubblicazioni fatte e noi che apprezziamo i meriti dell'ancor giovane insegnante, non possiamo a meno di congratularci seco lui per l'onorificenza ottenuta.

DA SACILE

Un buon compagno di viaggio

Ieri uno di quei carrettoni che fanno il servizio da Mestre per tutti i paesi della montagna, del quale è proprietario il signor Marco Bardusco, si fermava come di consueto a Sacile per dar riposo ai cavalli, quando una povera ragazza, certa Fort Angela di Badrio, si accorse che dalla tasca le era stato rubato un fazzoletto con 14 lire dentro, frutto dei suoi risparmi.

Tutti stavano sulla negativa e si decise chiamare i carabinieri, e dopo una minuta perquisizione il brigadiere signor Vittorio Dal Prà trovò il *morto* a certo Carlon Vincenzo di Budoia, il quale li aveva nascosti in una scatola da cerini schiacciata e dentro ad una scarpa.

Dichiarato subito in arresto venne condotto in carcere.

Trieste per Paolo Diacono

Dal verbale della seduta che il Consiglio comunale di Trieste tenne l'altra sera (4 corrente) togliamo quanto segue:

« Il segretario sig. Marchig riferisce che il Comitato costituitosi a Cividale per la commemorazione dell'XI centenario di Paolo Diacono ha scritto comunicando che si riserva di invitare il Comune di Trieste a partecipare mediante ufficiale rappresentanza alle feste in onore del grande storico longobardo. Frattanto chiede al Consiglio se intenda contribuire alle spese per le pubblicazioni di lavori storici, che si faranno in quella occasione, avvertendo che, in tal caso, il Consiglio avrà diritto di nominare un proprio rappresentante nella commissione che sarà incaricata di scegliere, fra i molti presentanti, i lavori da pubblicarsi.

« La Delegazione, svolgendo ampiamente i motivi, per i quali ritenne doveroso per Trieste questo tributo d'omaggio alla memoria dell' illustre storico di una regione, ch' ebbe con noi tanta comunanza di fortunose vicende, propone il contributo di 200 fiorini e che sia delegato a far parte della suaccennata commissione il bliotecario civico on. Attilio Hortis.

« Il Consiglio approva all'unanimità.»

MAGLIERIE HERION
Vedi avviso in quarta pagina

DAL CONFINE ORIENTALE

Il tafferuglio di Sagrado

Nella baruffa avvenuta martedì mattina alla stazione di Sagrado, presero parte i coscritti di Fogliano contro i sagradini.

Intervennero il capoposto di gendarmeria e le guardie comunali.

I foglianesi inveirono anche contro i predetti funzionari, per cui vi sarà un epilogo nelle aule giudiziarie.

Per gli eccessi di Nabresina

Domenica notte fu arrestato a Farra un giovanetto di nome Bressan, implicato nei recenti disordini di Nabresina; lunedì egli fu scortato a Trieste.

Le solite scenate a Trieste
Gli slavi picchiati per bene

Si ha in data di ieri 5:

Oggi verso le 12.30 un gruppo di coscritti slavi scendendo dalla campagna in città, vennero sul Corso ed emisero le solite grida d' insulti contro gl'italiani.

Sotto il palazzo municipale inveirono contro le autorità cittadine.

Due guardie di P. S. inseguivano gli schiammazzatori, imponendo loro il silenzio, ma non erano punto obbedite.

In via Cavana, vicino al palazzo vescovile, i cittadini reagirono energicamente contro gli sloveni, che ricevettero un sacco di botte e parecchi ne furono gettati a terra.

Sopraggiunsero finalmente le guardie di P. S. che arrestarono alcuni coscritti che furono tradotti in caserma, e la quiete si ristabilì.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello
Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.
Ottobre 6 Ore 8 Termometro 15.6
Minima aperta notte 11.4 Barometro 756
Stato atmosferico: bello
Vento N.NE Pressione leg. calante
IERI: bello
Temperatura: Massima 24.2 Minima 13 8
Media: 11.81 Acqua caduta mm.

Effemeride storica

6 ottobre 1593

Secondo note del conte Ferdinando fu Nicolò Valvasone, che abbiamo esaminato per gentile cortesia d'un congiunto, Erasmo Valvasone poeta e letterato sarebbe morto a Mantova il 6 ottobre 1593; mentre da talune pubblicazioni risulterebbe defunto nel novembre del 1593.

Comunque — è bene ricordare il chiaro scrittore, del quale venne esteso l'elogio biografico da d'Angelo Feruglio, letto all'Accademia di Udine il 19 giugno 1825. Sta nel poema del lodato l'*Angeleide* (Udine 1825, p. IV, XXXIX.)

Rettifica

Nel *Comunicato* inserito ieri, II. colonna in terza pagina, nelle linee 29 e 30, ove si dice:

« li 20 settembre 1898 N. 1491 »
va rettificato così:
li 23 settembre 1898 n. 1491.

Associazione agraria friulana

Seguendo le deliberazioni prese dal consiglio dell'Associazione sabato 1 corr, sarà tenuta una riunione sociale lunedì 10 corr. alle ore 2 pom. in Palmanova nella sala dell'albergo della *Stella*.

In tale riunione si informeranno i signori soci ed il pubblico che crederà di intervenire, intorno ai seguenti argomenti:

1. Minacce di invasione filosserica in Friuli e mezzi per ripararvi.

2. Intorno alla possibilità ed alla convenienza di coltivare la barbabietola da zucchero nella nostra provincia.

3. In qual modo si possano impartire nozioni di agraria nelle scuole rurali.

Siccome, data la coincidenza di tale riunione col Concorso a premi per animali bovini, indetto dal benemerito Circolo agricolo di Palmanova, potrebbe darsi che i signori soci non si trovassero comodamente, si credette opportuno di predisporre che, alle ore 11 ant. nella stessa sala, venga predisposta una modesta refezione.

Coloro che desiderano partecipare alla refezione hanno tempo inscriversi presso l'ufficio dell'Associazione a tutto sabato 8 corrente anticipando l'importo in lire 2.40.

I signori Soci possono inscrivere per la refezione anche persone della loro famiglia e, nei limiti del possibile, si accetteranno anche estranei alla famiglia di soci, purchè presentati da un Socio.

Per i signori soci che devono partire da Udine avvertiamo che i treni più addatti sono quelli delle ore 7.51 in partenza da Udine e delle 5.3 in arrivo ad Udine. Il biglietto di andata e ritorno, in II. posti, costa L. 2.20, ma sono probabili riduzioni per la circostanza.

CINQUANT' ANNI ADDIETRO

Il Friuli nel 1848

1 ottobre

In questo giorno, gli Austriaci appostarono due mortai, l'uno presso Ospedaletto, l'altro in Campo, e dalla mattina alla sera tennero un ben nutrito fuoco contro il forte, senza recar danno a questo, ma guastando qualche casa del villaggio. Dal forte si rispose con gagliardia, poi si venne ad una sortita, nella quale ebbero a distinguersi il sergente Giuseppe Tarussio d'artiglieria ed il sergente maggiore Angelo Morgante del genio.

2-7 ottobre

Durante questo periodo, gli Austriaci, quasi senza tregua, bombardarono Osoppo con projettili da 24 a 27 centimetri e con razzi.

8 ottobre

Verso la mezzanotte il bombardamento cessò, ma una crudele sorpresa attendeva i disgraziati Osoppani.

9 ottobre

Durante la notte, verso le due, fu dalle sentinelle avvertito un lontano rumore di carri. Erano gli Austriaci, che, protetti dall'oscurità, si avanzavano verso il villaggio divisi in tre colonne con obici da campagna.

Dal forte, dinanzi al sommo periglio, si cercò di provvedere alla meglio, con delle scariche a mitraglia, ma ben presto si dovette cessare, chè si temeva nell'oscurità e nella generale confusione di colpire anche gli Osoppani ed i soldati scesi a combattere alle barricate di cui era cinto il villaggio. Ed ecco che quei deboli mezzi di difesa vengono dalle cannonate nemiche sfondati e gli Austriaci inferociti entrano con urla minacciose nel misero villaggio, che viene incendiato e saccheggiato. La scena che ne seguì fu orribile. Grida disperate, lamenti, minaccie, strepito di fucilate si udivano nella notturna tenebra qua e là, rischiarata dai sinistri bagliori dell' immane incendio che andava avvilluppando quasi tutto il paese. I feroci confinarî sfogarono il loro selvaggio istinto, uccidendo inermi fanciulli e vecchi, violando le donne, rubando, rompendo quanto non potevano rapire. Ben ventisette furono le case che in quell'orrida notte andarono preda delle fiamme, fra le quali perirono le memorie di Napoleone, che si conservavano nella casa Fabris, alcuni preziosi documenti, una bandiera austriaca tolta dal Savorgnan agli Austriaci nel 1514, il suo ritratto e la sua armatura. Oltre la casa Fabris e la casa del Municipio, andarono distrutte le case Leoncini, Rossi, Venturini, Trombetta, del Frate, ecc. Fra i più strazianti episodi va ricordato quello del povero Cerra, che, infermo, fu dagli Austriaci barbaramente insultato e poscia bruciato vivo nel suo letto, dal quale l'infelice vecchio indarno tentava di togliersi.

Vanno pure ricordati i nomi di *Birarda Giuseppe*, nativo di Osoppo, d'anni 62, ucciso alla barricata di via S. Daniele, di *Cividino Domenica* maritata *Venchiarutti*, pure di Osoppo, la quale morì per ferite ricevute, di *Covasso Giacomo* d'anni 36 e di *Cucchiaro Domenico* d'anni 19, il primo di Osoppo, il secondo di Gemona, l'uno ucciso in sua casa, l'altro abbrucciato vivo nella casa Venturini, di *Menis Giovanni* d'anni 24 e di *Pellegrini Antonio* (1) d'anni 46, entrambi di Osoppo, uccisi nella orribile notte.

Nella mattina gli Osoppani, temendo non si volesse dagli Austriaci distruggere totalmente il villaggio e atterriti dalle desolanti scene dell'assalto notturno, alzarono sul campanile bandiera bianca e incaricarono il parroco don Pasquale Della Stua di trattare con Van der Nüll per la resa del paese. Verso le 2 pomeridiane gli Austriaci prendevano possesso del misero villaggio ed il Comandante incaricava il parroco di trattare con Zanini per la resa del Forte.

Erano a questo punto le cose, quando certo Filomeni Francesco, d'anni 20, di Osoppo, fu ucciso da un soldato austriaco, mentre lavorava nel proprio campo, quantunque fosse segnato l'armistizio.

Così pertanto scrisse il Della Stua al colonnello Zanimi per incarico ricevuto dal Comandante Van der Nüll:

« *All' inclito tenente colonnello del Forte di Osoppo.*

Commissionato dall' I. R. tenente-colonnello, comandante le truppe austriache a questo Blocco, accompagno un proclama relativo alle condizioni che si propongono a que' soldati, che hanno abbandonato il 18 marzo decorso la bandiera austriaca e si sono arruolati sotto quella italiana, onde faccia quell'uso che crede del medesimo sul modo di comunicarla a codesta truppa obbligata.

Dallo stesso I. R. comandante inoltre sono stato incaricato di proporre nuovamente una capitolazione a codesto Forte con quelle condizioni che verranno d'accordo convenute.

Osoppo li 9 ottobre 1848.

Pasquale Della Sua
Pievano »

—

Zanini quando vide che il villaggio era caduto in mano al nemico, stabilì di sospendere le ostilità. Dovette però usare di tutta la sua autorità per impedire ad alcuni artiglieri di tirare contro agli Austriaci giù nel villaggio, il che non avrebbe fatto altro che eccitare nuovamente il barbarico furore contro a que' miseri abitanti ed agli ostaggi. Mandò abbasso nel villaggio, quale parlamentario, il Capitano Girolamo Nodari, che fu dal Comandante Van der Nüll accolto assai cortesemente ed al quale accordò una tregua di tre giorni.

Poscia lo Zanini convocò i difensori del Forte e si presentò davanti a quelle truppe, che, che per tanto tempo avevano avuta fiducia in lui e nelle quali pur da pochi istanti era sorta una strana diffidenza, un mal fondato timore: egli segretamente pensasse alla resa; si presentò a que' suoi fedeli compagni d'arme, coi quali aveva divisi i molti pericoli e le scarse gioie di quasi sette mesi d'assedio, espose loro netta e chiara la situazione e chiese qual fosse il loro voto. —*Resistere! Resistere sino all'estremo!* — fu la risposta di quei valorosi, a cui il Colonnello rispose mestamente, ma con sicurezza: — *Così sia!*

— Interpellato però l'Andervolti, questi ebbe a rispondere: — *che a qualunque costo era necessario non permettere che un simile inutile sacrificio avesse effetto, perchè sarebbe stato un delitto privare la patria di così valorosi ufficiali e di così bravi soldati, quando là, nella Laguna, la vecchia Dominante aveva bisogno di simili combattenti.*

ALFREDO LAZZARINI

(1) di Pellegrino, da non confondersi coll'altro Pellegrini Antonio di Pietro, ucciso in Osoppo il 23 settembre.

Banca Cooperativa Udinese

(Società anonima

Situazione al 30 settembre 1898

XIV° ESERCIZIO

Capitale versato { Azioni N. 8559 / Soci » 1653 }		L. 213,975.—
Riserva	L. 86,987.54	
» per infortuni	» 1,201.11	
» oscillaz. valori	» 1,610.97	
		» 89,799.62
		L. 303,774.62

ATTIVO.

Cassa		L. 5,068.92
Portafoglio		» 1,605,851.74
Antecipazioni sopra pegno di titoli e merci		» 13,477.65
Conti correnti diversi		» 30,849.25
Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca		» 117,153.17
Debitori e creditori diversi		» 42,126.02
Banche e ditte corrispondenti		» 44,815.42
Cauzione ipotecaria		» 30,000.—
Stabili e mobilio di proprietà della banca		» 18,131.28
Effetti per l' incasso		» 2,739.97
Depositi a cauzione operazioni diverse	L. 105,820.49	
Dep. a cauz. impiegati	20,000.—	
Dep. liberi e volont.	» 22,720.—	
		L. 143.540.49
Imposte e tasse	L. 6,453.82	
Interessi passivi	» 43.970.86	
Spese di ordinaria amministrazione	» 11,373.72	
		» 61,798.40
		L. 2,120,552.31

PASSIVO.

Capitale sociale	L. 213,9‸5.—	
Fondo di riserva	» 86,937.54	
» per even. infortuni	1,201.11	
» oscillaz. valori	» 1,610.97	
		L. 303,774.62
Depositi in Conto corrente ed a risparmio e buoni fruttiferi a scadenza fissa		» 1,505,131.45
Banche e Ditte corrispondenti		» 66,940.—
Debitori e Creditori diversi		» 105.08
Dividendi		» 5,781.55
Deposit. a cauzione operazioni diverse	L. 105,820.49	
Dep. a cauz. impiegati	20,000.—	
Dep. liberi e volont.	» 22,720.—	
		L. 148,540.49
Utili corrente esercizio e risconto 1898		» 90,279.42
		L. 2,120,552.31

Udine 30 settembre 1898

Il Presidente
G. B. SPEZZOTTI

Il Sindaco
Cav. Aless. G.B. Astolfoni

Il Direttore
G. BOLZONI

Operazioni della Banca

Emette azioni a L. 35. cadauna.

Sconta *Cambiali* a due firme sino a *sei* mesi all' interesse del 5, 5 1/2 e 6 % *senza provvigione*. Accorda *sovvenzioni* sopra *valori pubblici* ed *industriali* all' interesse del 5, 5 1/4 e 5 1/2 %. Apre *Conti Correnti* verso garanzia reale. Fa il *servizio di Cassa* per conto terzi.

Riceve somme
in *Conto Corrente* con cheques al 3 3/4 %
in *depositi a risparmio* al *Portatore* al 3 3/4 %
in *deposito a piccolo risparmio* al 4 %
} netto da ricch. mob.

in *Conto vincolato a scadenza* fissa ed in *Buoni di Cassa*, interessi da convenirsi.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.

Un invito alle latterie friulane

Il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio ha ritenuta la opportunità di incoraggiare la produzione del burro nazionale, e di porre in evidenza i burri più adatti al grande commercio; ha quindi emesso un decreto col quale apre un concorso fra i produttori di burro del Regno, con le seguenti norme;

Il concorso si terrà presso la R. Stazione sperimentale di caseificio in Lodi.

I burri saranno esaminati da apposita Commissione giudicatrice, nominata dal Ministero, e composta di tre persone versate nel commercio dei burri, i quali saranno classificati e giudicati in riguardo alla loro bontà, purezza e conservabilità.

Al fine di eguagliare le condizioni del confronto, i burri dovranno essere tutti fabbricati in uno stesso giorno è sollecitamente spediti alla R. Stazione sperimentale di caseificio in Lodi.

La Commissione giudicatrice esaminerà in uno stesso giorno i burri allo stato fresco e poscia altre due volte, al intervallo di tempo che essa determinerà; ciò nell'intento di confrontare la conservabilità dei singoli campioni.

Alla Commissione saranno presentati i burri sotto forma di piccoli pani, con nessun altro contrassegno che un numero d'ordine. Essa li giudicherà senza conoscerne il produttore, nè la provenienza.

I premi consisteranno in diplomi di merito di primo e di secondo grado. A ciascun premio è annessa una gratificazione rispettivamente di 20 e di 15 lire, da conferirsi ai casari che fabbricarono i burri stati premiati.

Le domande per l'ammissione al concorso dovranno essere presentate al Direttore della R. Stazione sperimentale di caseificio di Lodi, non più tardi del 20 ottobre p. v.

I concorrenti che intendessero presentare burri fabbricati con metodi speciali dovranno dichiararlo nella domanda.

Il Direttore della Stazione di Lodi informerà successivamente i concorrenti del giorno in cui essi dovranno fabbricare il burro da inviare al concorso e indicherà loro la forma ed il peso del pane di burro, e le altre eventuali modalità del concorso.

Le latterie friulane vorranno tener conto di questa comunicazione e prepararsi convenientemente per farsi onore.

Per la verità

Sul *Giornale* di ieri, annunciando il trasporto da un tumulo ad un altro della salma del sig. Girolamo Nodari siamo incorsi in una inesattezza che rettifichiamo subito.

Non è stata infatti già scoperchiata la bara della signora Trombetti-Nodari morta da poco tempo, bensì quella del capitano Giobatta Nodari (morto il 19 gennaio 1891) che, come dicemmo, fu l'altro ieri trasportato nel tumulo dei benemeriti della patria.

L'Accademia di Udine
e l'Erbario
dell'abate Leonardo Morassi

Alla *Gazzetta di Venezia* « un'egregia persona» scrive:

« Nella città di Udine esiste un'Accademia, poco nota anche nello stesso Veneto, benchè in vari modi si renda benemerita come promotrice degli studi. Essa pubblica ogni biennio i suoi *Atti*, nei quali si accolgono scritti letterari, storici e scientifici d'ogni genere, dando però la preferenza a quelli riguardanti la regione. Questi *Atti* hanno il cambio con Atti e Memorie di altri Istituti, con Riviste letterarie e scientifiche ed in tal modo gli studiosi sono al corrente dei progressi dello scibile. Nè a ciò si limita l'operosità dell'Accademia la quale sussidia lavori bibliografici tanto utili nelle ricerche e prende anche l'iniziativa per pubblicazioni come quella del Dizionario friulano del rimpianto prof. G. A. Pirona, già premiato dal Ministero.

Perciò varie persone amanti lo studio fecero all'Accademia lasciti di collezioni, affinchè queste potessero esser con profitto esaminate da chi se n' interessa. Una delle più importanti è l'Erbario composto dall'ab. Leonardo Morassi di Monaio, il quale ha il gran pregio di essere quasi totalmente locale, comprendendo piante in gran parte della Carnia, ove risiedeva il raccoglitore e non mancandovi anche specie del resto del Friuli e del bellunese ottenute in dono od in cambio. L'Accademia, per difetto di luogo adatto, lo consegnò alla Biblioteca comunale, la cui Direzione, in mancanza di meglio, lo alloggiò nel piano superiore in certi scaffali scoperti ove nè la polvere, nè l'umido, nè i tarli lo rispettarono. L'ing. Luigi Gortani cultore degli studii botanici cercò di rimediare al male, ripassando tutti i fogli, ripulendo e riordinando il tutto, ma avvertì che l'opera sua sarebbe frustrata se con sollecitudine non si provveda ad acquistare delle baste in cui riporre i fogli ed un armadio che accogliesse il tutto. Ma la cosa fu lasciata in sospeso, perchè nel frattempo si presentò l'idea di cedere l'erbario ad altro Istituto della città che ne avrebbe cura.

Qui si presenta un dilemma; o l'Accademia non crede di privarsi dell'erbario ed allora è necessario provvedere senza ritardi a ripararlo dai guasti ulteriori o l'Accademia e la Biblioteca, già aggravate da altre spese, non credono di imporsene una nuova ed allora cedano per la collezione ad altro Istituto colla condizione però che, prima del passaggio, siano fatte le spese necessarie al mantenimento.

Pensiamo che si tratta di un erbario *alpino* e basta questo per immaginare le difficoltà che deve superare un botanico per raccogliere piante, alcune delle quali vegetano sulla nuda roccia, in luoghi poco accessibili, in mezzo alle nevi, talvolta solo nel crudo inverno.

Tante fatiche meritano un incoraggiamento morale, se non materiale, certo questo non può venire ad uno studioso il quale veda le raccolte dei suoi predecessori lasciate in preda agl'insetti. Noi veneti per questa causa abbiamo il rossore di vedere gli erbari fatti nei nostri paesi migrare per altri luoghi p. e. a Firenze, dove se ne conservano di quelli che hanno ben tre secoli di età.

Se la questione sarà prestamente decisa, l'Accademia aggiungerà un'altra benemerenza a quelle di cui già gode come rappresentante la coltura della patria friulana.»

Il Prefetto Salvetti a Roma

Il nostro Prefetto comm. Salvetti trovasi a Roma. Un telegramma dalla capitale alla *Gazzetta di Venezia* d'oggi annuncia ch'egli ebbe ieri una conferenza con S. E. il Presidente del Consiglio Pelloux.

Incanto di pegni

Il Monte di pietà di Udine rende noto che martedì **undici ottobre** corr. alle ore 10 antim. verranno posti all'incanto, nel solito locale delle vendite in Mercatovecchio, i pegni non preziosi, i di cui *bollettini sono di color giallo assunti a tutto 31 dicembre 1896*, descritti nel prospetto che sarà esposto all'albo presso lo stesso locale delle vendite, sempre chè prima del suddetto termine non vengano rinnovati.

I pegni di maggiore entità verranno esposti nel giorno stesso delle vendite, alle nove antimeridiane, pel libero esame del pubblico e per le eventuali offerte segrete.

Col 1 ottobre p. v. l'orario pel servizio del pubblico è dalle 9 antim. alle 3 pom.

Personale scolastico

Il Bollettino della P. I. reca che Clelia Fano, reggente la cattedra d' italiano nella seconda classe complementare a Mantova, è nominata reggente la cattedra di lettere italiane nella scuola normale di San Pietro al Natisone.

Banca Popolare Friul. - Udine

con Agenzia in Pordenone.

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 30 settembre 1898

XXIV° ESERCIZIO

ATTIVO.

Numerario in Cassa	L.	33,213.71
Effetti scontati	»	2,574,596.08
Antecipazioni contro depositi	»	75,137.05
Valori pubblici	»	712,016.17
Buoni del Tesoro	»	110,000.—
Debitori diversi.	»	1,206.27
Debitori in Conto corr. garantito	»	325,419.84
Riporti	»	153,168.55
Ditte e Banche corrispondenti	»	101,022.69
Agenzia Conto Corrente. . .	»	24,593.53
Stabile di proprietà della Banca	»	31,600.—
Depositi a cauzione di C. C. .	»	463,170.54
» » antecipaz.	»	93,199.11
» » dei funzion.	»	67,500.—
» liberi	»	278,629.60
Fondo previdenza impiegati Conto Valori a custodia . .	»	23,058.15
Compartecipazioni bancarie .	»	29,500.—
Conto cambio	»	68,863.77
Totale Attivo	L.	5,165,895.06
Spese d' ordinaria amministrazione . . . . L. 20,397.07		
Tasse governative » 13,815.38	»	34,212.45
	L.	5,200,107.51

PASSIVO.

Capitale Sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 75 L. 300,000.—		
Fondo di riserva » 227,000.—	L.	527,000.—
Depositi C. C. L. 1,524,525.71		
Idem a risparmio » 1.187,885.88		
Id. a piccolo risp. » 113,660.56	»	2,826,072.15
Fondo previd. Impiegati {Valori 23,058.15 / Libret. 3,436.25}	»	26,494.40
Ditte e Banche corrispondenti.	»	766,260.95
Creditori diversi	»	20,464.50
Azionisti conto dividenti . .	»	1,645.—
Assegni a pagare	»	472.22
Depositanti div. per dep. a cauz.	»	556,369.65
Detti a cauzione dei funzionari	»	67,500.—
Detti liberi	»	278,629.60
Differenza quotazione valori .	»	16,141.64
Totale passivo	L.	5,087,050.11
Utili lordi depurati dagl'interessi passivi a tutt'oggi L. 82,787.42		
Risconto esercizio precedente » 30,269.98	»	113,057.40
	L.	5,200,107.51

Il Presidente
Dott. Adolfo Mauroner

Il Sindaco — *Prof. Giorgio Marchesini*
Il Direttore — *Locatelli Omero*

Operazioni della Banca.

Riceve depositi in *Conto Corrente* dal 3 al 3 3/4 per cento, rilascia libretti di risparmio al 3 1/2 e piccolo risparmio al 4 per cento netto di tassa di ricchezza mobile.

Sconta *cambiali* al 4 1/2, 5, 5 1/2 e 6 % a seconda della scadenza e dell' indole delle cambiali, sempre netto da qualsiasi provvigione.

Sconta *coupons* pagabili nel Regno.

Accorda *sovvenzioni* su deposito di rendita italiana, o di altri valori garantiti dallo Stato al 5 % e su depositi di merci al 5 1/2 %, franco di magazzinaggio.

Apre *Conti Correnti* con garanzia al 5 % e con fidejussione al 6 % reciproco.

Costituisce *riporti* a persone o ditte notoriamente solventi.

S' incarica dell' *incasso di Cambiali* pagabili in Italia ed all'estero.

Emette assegni su tutti gli stabilimenti della *Banca d' Italia* e sulle altre piazze già pubblicate.

Acquista e vende valute estere e valori italiani.

Assume servizi di cassa, di custodia e di titoli in amministrazione per conto terzi, a condizioni mitissime.

TELERIE E TOVAGLIERIE
Vedi avviso in quarta pagina

Giuoco dei birilli

Domenica alla *Birraria Lorentz* vi sarà il giuoco dei *birilli*. Si faranno 2000 serie con i seguenti premi *in oro*:

1. premio	lire	150
2. »	»	100
3. »	»	80
4. »	»	60
5. »	»	40
6. »	»	25
7. »	»	10
Totale	lire	465

Al termine di 1000 serie si chiude l' inscrizione.

Ringraziamento

La *Famiglia Toso* ringrazia, ed è riconoscente per le dimostrazioni d'affetto avute nella dolorosa circostanza della perdita dell'amatissimo suo Capo.

Chiede scusa delle dimenticanze commesse nel dare le partecipazioni.

Per i farmacisti

Daremo domani il resoconto della seduta del Consiglio provinciale sanitario.

Sul grave argomento interessante le farmacie il Consiglio — a maggioranza — ha ritenuto di rispondere ad analoga domanda della R. Prefettura, proponendo di nulla innovare su quanto si è finora fatto in merito alle notificazioni di coloro che intendono aprire farmacie nuove.

Contravvenzione

Nella scorsa notte venne dichiarata in contravvenzione certa Santina Torossi esercente in via Aquileja N. 110 perchè teneva a porte chiuse persone nel suo esercizio quantunque fosse trascorso di due ore e mezza il tempo della chiusura.

Un sedicente udinese ferito a Trieste

Giuseppe de Giorgi, di anni 30 oste e scalpellino, da Udine, l'altra sera alle 11 transitava per la via Chiozza, a Trieste, quando, passando presso l'osteria alla « Bella isoletta » urtò accidentalmente un giovanotto che di là usciva. Il de Giorgi si affrettò a rivolgergli un *pardon*, ma l'altro, ch'era urtato..... forse anche di nervi, non si accontentò della scusa ed estratto un coltello tirò un colpo alla cieca, colpendo il de Giorgi alla parte posteriore del collo.

Per buona fortuna, quegli, schivando il colpo, non riportò che una leggera ferita di taglio, ma lunga però circa dodici centimetri. Una guardia di p. s. che si trovava in quei pressi riuscì ad arrestare il feritore, che, condotto all' ispettorato, disse chiamarsi Giacomo Mosettich, muratore, d'anni 20. Venne scortato in via Tiger.

Banda Cittadina

Programma dei pezzi che saranno eseguiti oggi giovedì 6 ottobre dalle ore 19 alle 20 1/2 in Piazza Vitt. Emanuele:

1.	Marcia « Bivacco »	Sparano
2.	« Raggio di luna »	Montico
3.	Ouverture «Ruy Blas»	Mendelssohn
4.	Coro e Sermone « Promessi Sposi »	Ponchielli
5.	Fantasia « Otello »	Verdi
6.	Polka «Senza pretesa»	Cappelli

Stabilimento Bacologico
Dott. VITTORE COSTANTINI
(in Vittorio Veneto)
Sola confezione dei primi incroci cellulari.
Il **dott. Ferruccio co. da Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Nuovo laboratorio di modista

La sottoscritta, che da diversi anni si trovava presso uno dei principali negozi di mode della città, avverte che col 1.° del p. v. **ottobre** aprirà in **Via Cavour** N.° 17-19 un laboratorio di modista.

A tutte quelle persone che crederanno onorarla di commissioni premette eccellenza di lavoro ed eccezionale modicità di prezzo.

Maria Migotti

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva

Abbiamo una buona notizia: *Ermete Novelli* darà ancora una recita su queste scene la sera di lunedì 10 corr. alle 20.30.

La brava compagnia rappresenterà *Mia moglie non ha chic*, una produzione di genere comico, nella quale *Novelli* è insuperabile.

Poltrone lire 2, sedie lire 1, palchi lire 8.

Le prenotazioni sono aperte da oggi.

Teatro Nazionale

Questa sera lo spettacolo allegorico in 5 atti e 14 quadri dal titolo « Il sogno di Facanapa »

Seguirà il tanto applaudito ballo « Le nozze di Kam-Saleh in Sciang-hai.

Telegrammi

La Spagna vende navi
La questione delle Filippine

Madrid 5. Il Consiglio dei ministri autorizzò il ministro della marina a vendere alla repubblica cubano americana, le navi da guerra che si trovano nelle acque cubane.

Il ministro presidente, Sagasta, di fronte alle asserzioni dei giornali madrileni, i quali avevano attribuito al generale Bormeda l'affermazione che le Filippine verranno annesse agli Stati Uniti, dichiarò ch'egli non crede che quel generale abbia detto una cosa simile, contraria alle stipulazioni del protocollo di pace.

Lo sgombro completo di Portorico sarà compiuto per il 12 corr.

Gli avvenimenti in China
Per la protezione degli europei

Berlino 5. — A Pechino le cose minacciano di prendere una piega molto seria, e si teme per la sicurezza degli europei che dimorano nell' impero celeste. Fu appunto in vista della gravità della situazione che le squadre russe ed inglese si ancorarono dinanzi a Taku e che l'ammiraglio americano Dersah fece partire da Manilla per le acque chinesi una nave da guerra. Il governo germanico a sua volta ha deciso di inviare una nave da guerra da Kiau-Ciau a Taku per proteggere i sudditi germanici e non è escluso che si mettano a terra truppe tedesche.

Riguardo alla sorte che attende l'imperatore della China non si ha nessuna notizia autentica; questo però è certo ch'egli politicamente non ha più alcuna influenza.

Bollettino di Borsa

Udine, 5 ottobre 1898

	5 ottob.	6 ottob
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	99.60	99.70
» fine mese	99.80	99.85
detta 4 1/2 »	108.25	108.25
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	99.75	99.50
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup	329 75	329 —
» Italiane 3 %	317 —	317.—
Fondiaria d'Italia 4 %	507.	507.—
» » » 4 1/2	517.	514.—
» Banco Napoli 5 %	456.—	456 —
Ferrovia Udine-Pontebba	497 —	498 —
Fondi Cassa Risp. Milano 5 %	521.-	625 -
Prestito Provincia di Udine	102.—	102 —
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	951 -	953 —
» di Udine	130.	135. -
» Popolare Friulana	133	1 5 —
» Cooperativa Udinese	33	33 -
Cotonificio Udinese	350	1350 --
» Veneto	200	202.—
Società Tramvia di Udine	65.	65.—
» ferrovie Meridionali	729 —	728 50
» » Mediterranee	526 -	526 50
Cambi e Valute		
Francia chequè	108 10	108.05
Germania »	133 75	133 90
Londra	27.31	27 32.—
Austria - Banconote	226 75	2 26 75
Corone in oro	113.—	1 13 —
Napoleoni	21 61	21 61
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	92.30	92 45
	—.—	—.—

Il **Cambio** dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 6 ottobre **108.05**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Ott. A. Quargnolo gerente responsabile

LA SARTORIA
Luigi Chiussi e Figlio
è trasportata in via Cavour n. 36.

Convitto annesso alla R. Scuola Normale

La sottoscritta avverte che il Convitto annesso alla R. Scuola Normale femminile sito in via Tomadini N. 24, verrà riaperto col giorno 27 settembre p. v. per quelle alunne che intendessero entrarvi qualche giorno prima onde prepararsi per gli esami di riparazione o di ammissione.

Durante le vacanze chi avesse bisogno di schiarimenti potrà rivolgersi alla Custode del Convitto stesso dalle ore 9 alle 18 di tutti i giorni.

La Direttrice
Antonietta Sala

Corredi da Sposa e da Neonati
Biancheria confezionata da signora
Corredi da casa
Qualità garantite
LAVORAZIONE ACCURATISSIMA
Novità e varietà di Modelli
Ricami a mano
di perfetta esecuzione
Preventivi a richiesta - Prezzi discreti
L. Fabris Marchi - Udine
Mode Mercatovecchio.

Negozio Laboratorio Oreficerie ed incisioni
Quintino Conti
Via Paolo Canciani (Rimpetto al Negozio Angeli)
UDINE
Assortimento articoli d'oreficeria ed argenteria — Oro fino garantito — Prezzi modicissimi.
INCISORE
FABBRICA DI TIMBRI
ad inchiostro e ceralacca, timbri in gomma ed in metallo, tascabili e da studio, fissi ed automatici.
Ricco campionario per la scelta
Iniziali e monogrammi su qualunque oggetto e disegno.
Specialità
Placche per porte in alluminio od altro metallo.
Puntualità e precisione

UVA
di S. Donà di Piave, Avellino e Pugliese

I sottoscritti **Fratelli Scoccimarro** avendo fatto grossi acquisti di uve di **S. Donà di Piave, Avellino e Pugliese** l'offrono in vendita a prezzi convenientissimi.

La vendita viene fatta tanto a vagone completo, come a dettaglio.

Fratelli Scoccimarro
Udine — Via Bellini n. 5 — Udine.

PREMIATO
con
Diploma e Medaglia d'oro
all'Esposizione Internazionale di Tolone 1897
con
Grande Diploma d'onore e Croce
all'Esposizione Internazionale di Marsiglia 1897.
e con
Medaglia d'oro di I° grado
all'Esposizione Nazionale di Roma 1898

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

GUARIGIONE SENZA MEDICINE DI TUTTE LE MALATTIE UMANE

(comprese quelle finora ritenute incurabili, o che furono ribelli ad altri sistemi di cura)

col solo uso della portentosa, privilegiata e affatto innocua **CATENA ELETTROGENICA** del Dott. WOOD

RACCOMANDATA DAI PRIMARI MEDICI E DA AMMALATI GUARITI

come il più rapido rigeneratore dell'organismo indebolito dalle malattie, dall'eccessivo lavoro fisico e mentale, ecc. - *ESPERIMENTATA IN MIGLIAIA DI CASI* come il mezzo più pronto, più innocuo, più economico (soprimente l'uso disgustoso e sempre dannoso, sia interno che esterno, dei farmachi) pel trattamento del maggior numero delle malattie, fra cui: Artriti, Apoplessia, Asma, Atrofie muscolari, Capogiri, Congestioni, Convulsioni, Corea (Ballo di S. Vito), Crampi, Debolezze in genere, Emicrania, Gotta, Impotenza, Inquietudine, Malattie nervose in genere, di cuore, respiratorie, spinali, ecc., Nevrastenia, Nevralgie, Polluzioni, Palpitazione di cuore, Perdita di memoria, Reumatismi, Sciatica, Sordità, Spermatorrea, Stomaco (Mali di), Tremiti, Tic nervoso, Torcicolli, Tremito senile, Udito (Debolezza di), Vertigini, Vista (Debolezza di), ecc., ecc.

La **CATENA ELETTROGENICA** del Dott. WOOD Da' FORZA E SALUTE, RINGIOVANISCE, PROLUNGA LA VITA. Essendo il regolatore per eccellenza delle tre grandi funzioni della vita (digestione, circolazione e nutrizione) e di azione pronta e sicura su tutti indistintamente: giovani e vecchi, uomini e donne, pei quali tutti, a motivo della sua corrente dolcissima, è affatto innocua, la CATENA ELETTROGENICA pel generale benessere che procura e perchè costituisce un sicuro preventivo contro le malattie, è necessaria non solo agli ammalati ed ai convalescenti, ma anche a quanti vogliono mantenersi sani e forti.

PREZZO **L. 12** — *Franca a domicilio in tutta Italia* in pacchetto suggellato **L. 12.60** — ESTERO **L. 14** (RUSSIA, AFRICA, AMERICA, OCEANIA **L. 16**) — PAGAMENTO ANTICIPATO - SPEDIZIONE IMMEDIATA

Per la sola Italia si fa spedizione anche contro assegno verso anticipo di Lire DUE (che si dedurranno dall'importo) indirizzate alla

THE ELECTRICAL BATTERY - Via Palestro, 3 - MILANO, esclusiva concessionaria e che garantisce per un anno ogni CATENA ELETTROGENICA da essa venduta

Ogni CATENA ELETTROGENICA è accompagnata dal relativo dinamizzatore e dalla chiara istruzione, in lingua italiana, per l'uso.

ORARIO FERROVIARIO

Arrivi	Partenze	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia		**da Venezia a Udine**	
M. 1.52	7.—	D. 4.45	7.40
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.05
D. 11.25	14.15	» 10.50	15.24
O. 13.20	18.20	D. 14.10	16.55
O. 17.30	22.27	M. 18.30	23.40
D. 20.23	23.05	O. 22.25	3.04
Udine a Pordenone		**Pordenone a Udine**	
M. 6.05	9.49	M. 17.25	21.45
da Casarsa a Spilimbergo		**da Spilimbergo a Casarsa**	
O. 9.10	9.15	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18 40	19.25	O. 17 30	18.10
da Casarsa a Portogruaro		**da Portogruaro a Casarsa**	
O. 5.45	6.22	A. 8.10	8.47
A. 9.13	9.50	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.50	O. 20.45	21.25
da Udine a Pontebba		**da Pontebba a Udine**	
O. 5.50	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.5
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.6
D. 17.6	19.9	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.5
da Udine a Trieste		**da Trieste a Udine**	
O. 3.15	7.33	A. 8.25	11.10
D. 8.	10.37	M. 9.	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.30
da Udine a Cividale		**da Cividale a Udine**	
M. 6.6	6.37	M. 7.5	7.34
M. 9.50	10.18	M. 10.33	11.—
M. 12.—	12.30	M. 14.15	14.45
M. 17.10	17.38	M. 17.56	18.23
M (*)22.05	22.33	M (*)22.43	23.12

(*) Questi treni hanno luogo soltanto nei giorni festivi.

da Udine a Portogruaro		**da Portogruaro a Udine**	
M. 7.51	10.—	M. 8.03	9.45
M. 14.55	17.16	M. 14 39	17.03
M. 18.29	20 32	M. 20.10	21 59

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42 e con tutti in coincidenza con Trieste. Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine, e il primo e terzo con Trieste.

da S. Giorgio a Trieste		**da Trieste a S. Giorgio**	
M. 6.10	8.45	M. 6.20	8.50
O. 8.58	11.20	M. 9.—	12.—
M. 16.15	19.45	M. 17.35	19.25
O. 21.05	23.40	M.* 21.40	22.—

(*) Questo treno parte da Cervignano.

Tram a vapore-Udine S. Daniele

da Udine a S. Daniele		**da S. Daniele a Udine**		
R.A. 8.—	9.40	6.55	8.32	R.A.
» 11.20	13.—	11.10	12.25	S.T.
» 14.50	16.35	13.55	15.30	R.A.
» 18.—	19.45	18.10	19.25	S.T.

La Filantropica

Compagnia d'assicuraz. per il rischio malattie
SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI
Via Monte Napoleone 23 - Milano - Via Monte Napoleone 23

Assicura in caso di malattia ordinaria od accidentale una diaria da lire **una** a lire **dieci**.

Direttore Generale: *Avv. Pietro Smiderle*

Agente Generale per la provincia di Udine, cav. **Loschi Ugo**, via della Posta n. 16 Udine, da quale si potranno avere ragguagli, tariffe, proposte ecc.

Le Maglierie igieniche HÉRION al Congresso Medico in Roma

(aprile 1894)

La **TRIBUNA**, N. 101, dell'11 aprile scrive:

All'Esposizione d'Igiene. — Fra tante mostre importantissime dal punto di vista dell'igiene, è notevole ed attraente sopra ogni altra il reparto della rinomata fabbrica di maglierie G. C. Hérion di Venezia.

Con le sue maglie ormai a tutti note per i suoi effetti antireumatici, l'Hérion ha riprodotto una parte della piazza di San Marco in Venezia: l'angolo del palazzo ducale e le due colonne. Questa riproduzione è riuscita perfettissima e di effetto veramente meraviglioso.

In questo caso la qualità indiscutibilmente ottima delle maglie è congiunta al gusto squisito della casa Hérion nel presentare le sue merci al pubblico. Di ciò va dato lode alla ditta e al suo rappresentante signor Carlo Bode, che ha negozio al palazzo Sciarra in via delle Muratte.

La Direzione dello Stabilimento

G. C. HÉRION - Venezia

spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

Deposito presso il signor *Candido Bruni* Mercato Vecchio 6.

ANEMIA CLOROSI o Pallidezza

I MEDICI CONSIGLIANO LA PILLOLA del D.r BLAUD come il migliore e più economico ferruginoso

Le nostre pillole sono SOLUBILISSIME e per guarentigia della provenienza si vendono solo in boccette di 100 e 200, e mai sfuse, ed inoltre il nome dell'inventore è inciso sopra ogni pillola

A. SCIORELLI PARIGI

MILANO — FRATELLI TREVES, EDITORI — MILANO

Anno XX - 1898

MARGHERITA

GIORNALE DELLE SIGNORE ITALIANE

di gran lusso, di mode e letterature

È il più splendido e più ricco giornale di questo genere

Esce ogni quindici giorni in 16 pagine in-4 grande, come i grandi giornali illustrati, su carta finissima, con splendide e numerose incisioni, con copia e varietà di annessi e ricchezza di figurini. Esso è l'unico in questo genere che possa degnamente adornare il salotto delle Signore eleganti, e che possa competere coi giornali di Mode stranieri più celebrati. — Anche la parte letteraria è molto accurata. I racconti ed i romanzi sono dovuti alla penna dei migliori scrittori, come Barrili, Bersezio, Castelnuovo, Caccianiga, Cordelia, Memini, Neera, Tedeschi, Fava Egre, Pinelli, Boccardi, ecc., vengono illustrati splendidamente dai migliori artisti.

Saranno continuate le CHIACCHIERE DEL DOTTORE, cioè consigli d'igiene per le signore e pei bambini, scritte da uno dei nostri migliori medici, che si firma DOTTOR ANTONIO; e le LETTERE SULL'ABBIGLIAMENTO e LAVORI FEMMINILI, sul governo della casa, scritte da una signora esperta della vita e delle cose domestiche, che si firma ZIA OLIMPIA.

CORDELIA scriverà degli articoli interessanti sulla donna de' nostri tempi.

In ogni numero, Corrieri di Parigi, dovuti ad una signora della più eletta società parigina; Corrieri della moda, notizie dell'alta società, piccoli corrieri, ecc. — In ogni numero ci sono splendidi annessi, due figurini colorati, tavole di ricami in nero e a colori, con disegni eleganti, con cifre e iniziali per marcare la biancheria, modelli tagliati, oggetti di fantasia ed adornamento. Nessuna parte dell'abbigliamento femminile vien trascurata. Anche per la parte che riguarda la biancheria ed i lavori femminili, ci siamo posti in grado di dare alle nostre lettrici quello che c'è di più elegante e di più moderno.

Oltre a ciò abbiamo dato maggior sviluppo al **salotto di conversazione**, dove tutte le signore possono fare delle domande e corrispondere colla nostra redazione e nello stesso tempo dar norme e ricette che possono esser utili a tutte le lettrici.

Disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate

EDIZIONE ECONOMICA SENZA ANNESSI E FIGURINI COLORATI

Centesimi 50 il numero

Anno L. 10. - Sem., L. 6. - Trim., L. 3. (Per l'Estero, Fr. 16)

PREMIO agli associati all'edizione di lusso: 1. LA LETTERA ANONIMA, di « Ed. De Amicis. » Grazioso volume in carta di lusso riccamente illustrato da M. Pagani, e Ett. Ximenes, con coperta a colori. — 2. « Il sorbetto della Regina, » romanzo di Petruccelli della Gattina. Un volume in 16 di 320 pag. agli associati all'edizione economica; UNA ILLUSTRE AVVENTURIERA (Cristina di Nortumbria), di « Corrado Ricci. » Un volume in-16 di 300 pagine. (Al prezzo d'associazione aggiungere 50 centesimi (Estero, 1 franco) per l'affrancazione del premio).

Dirigere commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milano

BICICLETTE DE LUCA

ottennero la più alta distinzione all'Esposiz. di Verona che ebbe luogo il 28 febbraio u. s.

Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.
PEZZI DI RICAMBIO
Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno
Costruzione accurata e solidissima
RIPARAZIONI E RIMODERNATURE
Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Noleggio Velocipedi Via Gorghi 44, - Udine

Premiate Fabbriche
E. FRETTE & C.
MILANO - MONZA - ROMA
Casa fondata nel 1860.

Tele — Tovaglie — Fazzoletti — Coperte — Tende — Piqués — Oxfords — Brillantines — Flanelle — Biancheria confezionata per Signora

Dono-Ricordo a chi acquista PIÙ DI 50 LIRE.

CATALOGHI e CAMPIONI GRATIS.

750,000 COPIE IN 14 DIVERSE LINGUE — 36 FIGURINI COLORATI PER LA GRANDE EDIZ.

I PIÙ SPLENDIDI E DIFFUSI GIORNALI DI MODA SONO **STAGIONE-SAISON**

SI PUBBLICANO IN MILANO IL 1.° E 16 D'OGNI MESE IN 2 EDIZIONI — PICCOLA EDIZ. L. 8,00 ANNUE — GRANDE EDIZ. L. 16,00

GRATIS NUMERI DI SAGGIO — NOVITÀ ASSOLUTA ORIGINALITÀ

SCRIVERE A ULRICO HOEPLI - MILANO

MANUALI HOEPLI
OLTRE 300 VOLUMI LEGATI ELEG. IN TELA
PREZIOSA COLLEZIONE
IN CUI I PIÙ ILLUSTRI SCIENZIATI CONTEMPORANEI TRATTANO TUTTE LE MATERIE DELLO SCIBILE UMANO
SI DIVIDONO IN SERIE-SCIENTIFICA-ARTISTICA-SPECIALE e TECNICA
CHIEDERE GRATIS IL CATALOGO ALL'EDITORE ULRICO HOEPLI-MILANO

SPECIALITÀ

vendibili presso

L'UFFICIO ANNUNZI

del GIORNALE DI UDINE
Via Savorgnana n. 11

Pomata Etrusca. La vera *Pomata Etrusca* a base vegetale contro le calvizie. Vasetto L. 3.

Chi ha incominciato ad usare il *rigeneratore universale* non ha più potuto abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, e rinforza il bulbo, li fa crescere, li rende morbidi e quali sieno nella prima gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria, e pulisce il capo dalla forfora. Prezzo di una bottiglia con relativa istruzione L. 3.

Manuale dell'Uccellatore

contenente i segreti antichi e moderni sulla caccia agli uccelli colle reti, col vischio, coi lacci, col brai, coi trabochetti ecc. ecc.

Unico deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale.

Udine 1898 — Tipografia G. B. Doretti